

TRIBUNALE DI PALERMO

SEZIONE VI ESECUZIONI IMMOBILIARI

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G. ES. 130/2024

CREDITORE PROCEDENTE: xxxxx

(OGGI xxxx S. + 9)

CONTRO

DEBITORE ESECUTATO: xxxxx

**G. ES. DOTT.SSA VALENTINA IMPERIALE
CUSTODE GIUDIZIARIO AVV. DAVIDE GARRETTO
ESPERTO STIMATORE ING. GIUSEPPE D'ADDELFIO**

PERIZIA DI STIMA IMMOBILIARE

LOTTO A

LOCALE COMMERCIALE SITO IN PALERMO, VIA DANTE N. 2/A, FOGLIO 122, PARTICELLA 78 SUB 22



PERIZIA DI STIMA IMMBILIARE LOTTO A

PREMESSA

Con provvedimento del 07/09.10.2024 il Giudice dell'esecuzione Dott.ssa Valentina Imperiale ha nominato il sottoscritto Ing. Giuseppe D'Addelfio, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Palermo al n. 3145, quale esperto stimatore per l'esecuzione citata in epigrafe.

In data 17.10.2024 il sottoscritto ha effettuato il deposito telematico del verbale di accettazione incarico ex art. 569, comma 1°, c.p.c. e, preliminarmente all'inizio delle operazioni di consulenza, provvedeva, congiuntamente al nominato Custode giudiziario Avv. Davide Garretto, alla verifica della completezza della documentazione di cui all'art. 567 c.p.c., depositando telematicamente il modulo di controllo in data 29.10.2024.

In data 05.12.2024 è stato effettuato il sopralluogo presso l'immobile oggetto di esecuzione, congiuntamente al Custode giudiziario.

QUESITO N. 1. IDENTIFICAZIONE DEI DIRITTI REALI E DEI BENI OGGETTO DEL PIGNORAMENTO

L'atto di pignoramento della presente procedura esecutiva riguarda tre distinte unità immobiliari. La presente relazione, in particolare, è relativa al **Lotto A**

L'immobile costituente il **Lotto A** è così individuato nell'atto di pignoramento:

- piena proprietà di una *"Unità immobiliare sita nel Comune di Palermo (PA), via Dante n. 2/A, piano terra, consistente in un negozio, categoria C/1, classe 05, di consistenza 78 mq, censita nel Catasto Fabbricati del Comune di Palermo al Foglio 122, Particella 78, Subalterno 22"*

Diritti reali:

Il diritto reale dell'Istituto esecutato sull'immobile, secondo quanto si legge nella Certificazione notarile del 30.04.2024 a firma del Notaio Pietro Costamante, corrisponde a quello in titolarità dell'Istituto esecutato in forza di *"... giusti e legali titoli ben antecedenti sia alla meccanizzazione dei Registri Immobiliari di Palermo che, ovviamente, del Catasto, e comunque risalenti sicuramente ad oltre quarant'anni orsono, considerata l'intestazione in Catasto sin dall'impianto meccanografico ..."*.

Dati catastali:

I dati catastali dell'immobile riportati nell'atto di pignoramento corrispondono a quelli attuali riportati nelle visure catastali (vedi successivi **All.ti 2 e 3**)

Individuazione e ubicazione dell'immobile:

Ai fini dell'esatta individuazione dell'immobile oggetto del pignoramento si è effettuato un raffronto tra l'ortofoto satellitare attuale e la mappa catastale con l'ausilio del portale Stimatrix forMaps **(All. 1)**, riscontrando la corrispondenza tra quanto pignorato e la situazione reale dei luoghi.





QUESITO N. 2. ELENCAZIONE ED INDIVIDUAZIONE DEI BENI COMPONENTI CIASCUN LOTTO E LORO DESCRIZIONE MATERIALE

Il **Lotto A** consiste in un locale di tipo commerciale destinato a negozio, censito al C.F. del Comune di Palermo, al fg. 122, p.lla 78, sub. 22, cat. catastale C/1 classe 8, consistenza mq 78, superficie catastale mq 91, rendita € 2.888,34, con accesso dal civico 2 della via Dante; il negozio ricade nella zona centrale dell'abitato di Palermo, caratterizzata dalla presenza sia di immobili a destinazione residenziale sia di immobili a destinazione commerciale, con la presenza di buoni servizi e collegamenti. Il locale si affaccia sulla via Dante con una ampia luce che costituisce anche l'accesso; una seconda luce fissa (rappresentata catastalmente come un secondo accesso) si apre sulla via Nicolò Garzilli. Il locale è pavimentato in marmo e le pareti sono finite al civile e tinteggiate. Il soffitto è costituito da un tetto in legno a doppia falda con capriate lignee. Il locale consiste in un primo ambiente a pianta trapezia con una superficie netta di circa mq. 55, che si raggiunge direttamente dall'ingresso di via Dante, e un ambiente di servizio, che si trova sul lato opposto all'ingresso, della dimensione netta di circa mq 12, all'interno del quale è ricavato un w.c. corredato di vaso e lavabo. Subito a destra dell'ingresso si diparte una scala in legno, larga circa m. 1, che conduce ad un soppalco, anch'esso in legno, con uno sviluppo di circa mq 30. Il soppalco e la scala non sono rappresentati nella planimetria catastale presentata nel novembre 2011 e nel corso del sopralluogo non mi sono stati forniti atti relativi alla sua regolarizzazione; nella successiva stima ho inserito i costi della sua rimozione.

I dati sintetici sono riportati di seguito:

Tipologia: locale commerciale destinato a negozio

Ubicazione: via Dante angolo via N. Garzilli con luci di affaccio sulle due strade

Caratteristiche strutturali: muratura portante e copertura in legno

Accessi: anta singola vetrata, inserita in una più ampia luce che si apre sulla strada, identificata toponomasticamente dal civ. 2 della via Dante (un secondo ingresso rappresentato catastalmente dalla via N. Garzilli, è oggi una luce vetrata fissa)

Confini: via Nicolò Garzilli, via Dante e locale commerciale destinato a negozio identificato dalla p.lla 78 sub. 23

Pertinenze: nessuna

Dotazioni condominiali: nessuna

Composizione interna: ambiente a pianta trapezia di circa mq. 55 netti, dedicato ad esposizione e vendita, e ambiente di servizio di circa mq 12 netti, all'interno del quale è ricavato un w.c.

Condizioni di manutenzione dell'immobile e degli impianti: alla data del sopralluogo il locale negozio presentava buone condizioni di manutenzione. Non è stata prodotta alcuna certificazione attestante la regolarità degli impianti;

Attestato di prestazione energetica: in occasione del sopralluogo non è stata prodotta l'attestazione di prestazione energetica del locale per la cui redazione ho operato una detrazione di € 200,00

Fotografie dei luoghi:



Foto 1: inquadratura, dalla via Dante, del locale commerciale destinato a negozio, con accesso dal civico 2 della via Dante ed una seconda luce sulla via N. Garzilli, identificato nel fg. 122 di Palermo dalla p.lla 78 sub. 22



Foto 2: panoramica interna del locale inquadrata dando le spalle all'ingresso da via Dante

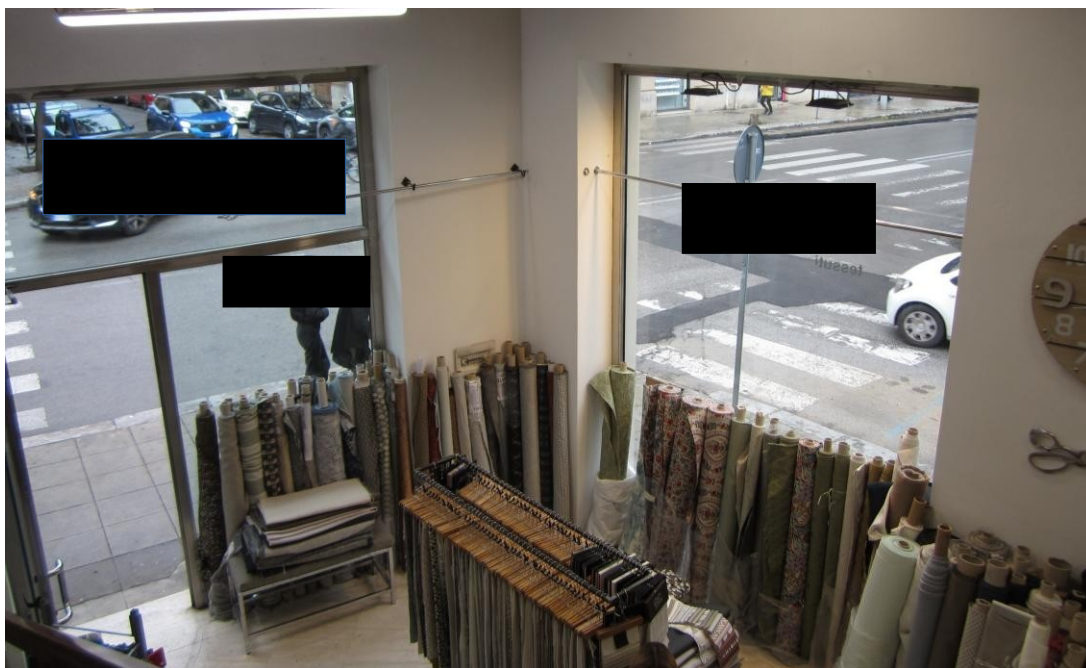


Foto 3: vista dall'alto delle due luci a servizio del locale; sulla sinistra la luce/ingresso sulla via Dante e sulla destra la luce sulla via Nicolò Garzilli



Foto 4: la scala in legno, subito a destra dell'ingresso, che conduce al soppalco in legno, del quale non ho acquisito atti autorizzativi, prevedendone la rimozione



Foto 5: panoramica del soppalco in legno, del quale non ho acquisito atti autorizzativi, e del quale ho previsto la rimozione, detraendone i costi dalla stima del valore venale

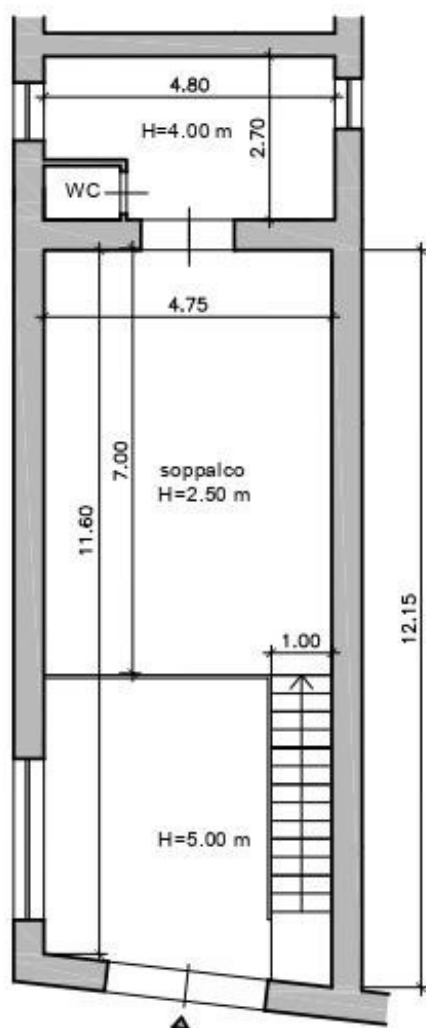


Foto 6: la porta interna, sulla parete opposta a quella di ingresso dalla via Dante, che consente di accedere ad un locale di servizio di circa mq 12 netti, all'interno del quale è ricavato un w.c. corredato da vaso e lavabo.



Foto 7: l'interno del servizio w.c.

Planimetria di rilievo dello stato reale dei luoghi (il rilievo è risultato coerente con la planimetria catastale riportata a seguire)



Data: 29/10/2024 - n. T438497 - Richiedente: DDDGPP54R01G273N

Agenzia del Territorio CATASTO FABBRICATI Ufficio Provinciale di Palermo		Dichiarazione protocollo n. PA0520155 del 14/11/2011 ¹ Planimetria di u.i.u. in Comune di Palermo Via Dante civ. 2-4-6	
Schede n. 1 Scala 1:200		Identificativi Catastali: Sezione: Foglio: 122 Particella: 78 Subalterno: 22	
		Prov. Palermo N. 4636	

PIANTA PIANO TERRA
 H.500 CM

VIA DANTE

N

Ultima planimetria in atti

Data: 29/10/2024 - n. T438497 - Richiedente: DDDGPP54R01G273N
 Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Superficie utile: la superficie utile netta del locale è risultata di oltre mq 65, dei quali circa mq 55 destinati ad esposizione e vendita.

Superficie commerciale: la superficie commerciale, calcolata sulla base delle indicazioni tratte dalla norma UNI 10750¹, è risultata pari a circa mq. 80.

Altezza utile interna: l'altezza utile interna è risultata di circa m. 5 nella porzione di ingresso non soppalcata, di circa m 2,40 nella porzione soppalcata (stante l'ipotizzata rimozione del soppalco verrebbe ripristinata l'originaria altezza di circa m. 5/5,40 al colmo del tetto) e di circa m. 4,00 nel locale di servizio.

QUESITO N. 3. IDENTIFICAZIONE CATASTALE DEL BENE PIGNORATO

Il **Lotto A** è costituito dal locale a destinazione commerciale identificato al C.F. del Comune di Palermo, al foglio 122, dalla particella 78, sub. 22, via Dante n. 2 – via Niccolò Garzilli n. 2/A, piano T, cat. C/1 classe 8, consistenza 78 m², superficie catastale "... Totale: 91 m² ...", rendita € 2.888,34 in testa all'Esecutato per la "... Proprietà 1/1 ...".

Le visure catastali attuale (**All. 2**) e storica (**All. 3**), sono conformi con quanto indicato nell'atto di pignoramento.

Intestatari catastali dell'immobile: xxxxx

Planimetria catastale: la planimetria catastale è già stata riportata a pag. 10 della presente

QUESITO N. 4. SCHEMA SINTETICO-DESCRITTIVO DEL LOTTO

LOTTO UNICO: piena proprietà di un locale a destinazione commerciale (negoziò), sito in Palermo, via Dante n. 2 ubicato al piano strada servito da due luci che si affacciano sulla via Dante e sulla via Nicolò Garzilli;

Composto da un ambiente a pianta trapezia destinato a esposizione e vendita ed un secondo ambiente di servizio, a pianta rettangolare, ubicato sul lato opposto rispetto all'ingresso da via Dante, all'interno del quale è ricavato un w.c., il tutto con una superficie commerciale di circa mq 80;

Confinante con la via Nicolò Garzilli, con la via Dante e con altro immobile a destinazione commerciale identificato dalla p.lla 78 sub. 23;

¹ Tale norma è stata abolita e sostituita dalla UNI EN 15733, ma ritengo utile fare riferimento ai parametri elencati nella precedente norma

Censito al C.F. del Comune di Palermo, al fg. 122, p.lla 78, sub. 22, cat. catastale C/1, classe 8, consistenza mq 78, superficie catastale mq 91, rendita € 2.888,34, in testa all'Esecutato per la "... *Proprietà 1/1* ..."

L'edificio in cui insiste il locale commerciale risale a data precedente al dicembre 1939 (come desunto dalla planimetria catastale di un altro locale insistente nello stesso complesso), per cui è privo degli atti autorizzati e finali, introdotti dopo il 1942; la perimetrazione esterna del locale è sembrata coincidente con i setti murari di vecchia fattura (forse riferibili all'originario "xxxxxxx xxxxxxxx di xxxxxxxxxxxxxx" risalente a metà dell'800); in sede di sopralluogo non sono stati forniti atti riguardanti eventuali modifiche effettuate nel tempo, rispetto alle quali, per ciò che attiene al soppalco, non rappresentato catastalmente, ho previsto la rimozione.

Nel corso del sopralluogo non è stato fornito l'Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.), del cui costo di redazione ho tenuto conto nella stima del più probabile valore di mercato.

PREZZO A BASE D'ASTA DELL'INTERO: € 220.000,00 (Euro duecentoventimila/00)

QUESITO N. 5. RICOSTRUZIONE DEI PASSAGGI DI PROPRIETÀ IN RELAZIONE AL BENE PIGNORATO

Secondo quanto si legge nella Certificazione notarile del 30.04.2024 a firma del Notaio Pietro Costamante, l'immobile si appartiene all'Istituto esecutato in forza di "... *giusti e legali titoli ben antecedenti sia alla meccanizzazione dei Registri Immobiliari di Palermo che, ovviamente, del Catasto, e comunque risalenti sicuramente ad oltre quarant'anni orsono, considerata l'intestazione in Catasto sin dall'impianto meccanografico* ...".

QUESITO N. 6. REGOLARITÀ DEL BENE PIGNORATO SOTTO IL PROFILO EDILIZIO ED URBANISTICO

Come anticipato rispondendo al Quesito 4, il locale a destinazione commerciale, identificato al C.F. del Comune di Palermo, al foglio 122, dalla particella 78, sub. 22, individuato toponomasticamente dal civ. 2 di via Dante, insite in un edificio la cui realizzazione risale a data precedente al dicembre 1939 (all'incirca metà '800), per cui è privo degli atti autorizzati e finali, introdotti dopo il 1942; in esito agli accertamenti sopralluogo è emersa, quale difformità tra lo stato dei luoghi e quanto rappresentato dalla planimetria catastale in atti, la presenza di un soppalco in legno, del quale ho previsto, e valorizzato, la rimozione.

Peraltro in sede di sopralluogo non è stato fornito alcun atto autorizzativo né alcuna comunicazione riguardante la realizzazione delle opere di distribuzione interna; ho pertanto

previsto una detrazione per la presentazione, da parte di un tecnico abilitato, di una CILA tardiva.

QUESITO N. 7. STATO DI POSSESSO ATTUALE DELL'IMMOBILE

A seguito del rilascio da parte del Soggetto che conduceva il locale alla data del sopralluogo, il locale commerciale destinato a negozio identificato catastalmente, nel foglio 122 di Palermo, dalla p.lla 78 sub. 22, oggetto della presente relazione, è attualmente libero ed immediatamente disponibile al mercato

QUESITO N. 8. VINCOLI ED ONERI GIURIDICI GRAVANTI SUL BENE

Oneri e vincoli a carico dell'acquirente:

- Rimozione del soppalco il legno;
- Redazione dell'A.P.E. con un costo pari a € 200,00;

Tali costi sono stati detratti dal più probabile valore di mercato dell'immobile;

- L'immobile non è indicato tra quelli oggetto di "... *Vincoli Architettonici*" pubblicato dal Dipartimento beni Culturali e I.S., ma è sussistente la condizione di interesse culturale (autore non più vivente e realizzazione da oltre 70 anni);

Oneri e vincoli cancellati o regolarizzati nel contesto della procedura:

Gli oneri e vincoli gravanti sul bene sono quelli indicati nel paragrafo "E" della "Certificazione notarile ..." redatta il 30.04.2024 dal Notaio Pietro Costamante coincidenti con quelli desunti dall'ispezione ipotecaria estratta dallo scrivente esperto in data 08.06.2025 (**All. 4**), riportati di seguito:

- verbale di pignoramento trascritto a Palermo il 22.03.2024 ai nn 14559/11563;

QUESITO N. 9. VERIFICARE SE I BENI PIGNORATI RICADANO SU SUOLO DEMANIALE

Il bene non ricade su suolo demaniale, ma insiste in un edificio risalente a metà dell'800:

QUESITO N. 10. ESISTENZA DI PESI ED ONERI DI ALTRO TIPO

L'immobile non è gravato da censo, livello, uso civico ecc., ma sussistono i requisiti di interesse culturale (autore non più vivente e realizzazione da oltre 70 anni);

QUESITO N. 11. SPESE DI GESTIONE DELL'IMMOBILE ED EVENTUALI PROCEDIMENTI IN CORSO

Non è risultato che esista un Condominio costituito.

QUESITO N. 12. VALUTAZIONE DEI BENI E CRITERI DI STIMA ADOTTATI

Criterio di stima

Nel presente paragrafo dirò brevemente, ma essenzialmente, in merito al metodo di stima utilizzato per procedere alla determinazione del valore di mercato del bene pignorato.

È noto che per procedere alla valutazione di un bene, occorre preliminarmente avere definito univocamente lo scopo della stessa valutazione; solo in tal caso può essere individuato appropriatamente l'aspetto economico del bene da stimare; infatti, ad aspetti economici diversi del bene in esame, corrispondono diversi valori.

Tra i vari possibili aspetti economici del bene (valore di mercato, di costo, di capitalizzazione dei redditi, di trasformazione, di surrogazione, complementare) nel caso in esame l'indagine è finalizzata alla determinazione del **più probabile valore di mercato**, cioè la stima del prezzo che può realizzarsi per quel bene in una libera vendita.

In merito al metodo di stima, esso, nella sua unicità, in funzione della natura del bene da stimare, delle sue caratteristiche e di quelle di mercato, dell'aspetto economico del bene da prendere in esame, nonché dei dati tecnico-economici più facilmente accessibili, può avvalersi del procedimento sintetico e di quello analitico.

Con il primo si giunge alla valutazione del bene paragonandolo ad altri beni simili di cui è noto il prezzo di mercato. Con il secondo il giudizio sul valore di un bene si determina sulla base di calcoli e sull'elaborazione di dati acquisiti da ricerche ed indagini di mercato, rilevandosi in definitiva un'applicazione successiva del procedimento sintetico.

L'incarico affidatomi dal G. Es. è finalizzato, oltre alle necessarie verifiche tecnico-giuridiche sull'immobile pignorato, alla determinazione del suo valore di mercato, e quindi formulare un giudizio di stima, che esprime la quantità di denaro che alla data odierna e nelle contingenti condizioni di mercato, può essere pagato per esso.

Secondo la metodologia ricorrente, in aderenza agli schemi di dottrina, il giudizio di stima deve articolarsi nei termini di seguito riportati:

- analisi e reperimento dei parametri tecnico-economici idonei a determinare il valore del bene oggetto della stima con un idoneo procedimento;
- analisi critica dei parametri economici ottenuti per la determinazione del più probabile valore di mercato del bene in oggetto, e quindi la valutazione della quantità di denaro che può essere pagato per quel bene in condizioni di libero mercato e di libera contrattazione.

Nel caso in esame il procedimento più idoneo per la corretta impostazione della stima risulta quello sintetico, sia per quanto detto prima, sia in quanto quello analitico, seppure

formalmente più rigoroso, è condizionato da una serie di elementi non generalmente definiti e lasciati quindi alla sensibilità del tecnico estimatore, che rendono tale ultimo procedimento di fatto meno attendibile del primo.

Il procedimento sintetico si basa, di fatto, sulla determinazione di una serie di elementi parametrici tecnico-economici ritenuti nei vari casi significativi, quindi sulla successiva comparazione di tali elementi con altri di realtà immobiliari già note od oggetto di una ricerca di mercato specifica.

L'indagine, come è ovvio, deve tenere conto, al fine di una corretta applicazione di un metodo basato sulla comparazione, delle caratteristiche intrinseche dell'immobile, ma anche del contesto immobiliare in cui è inserito e, non ultimo, della situazione contingente del mercato immobiliare al momento in cui si procede alla valutazione; mercato che all'attualità sconta ancora gli effetti di una crisi non risolta (gli operatori hanno segnalato modesti indicatori di ripresa) e che, peraltro, è ancora condizionato da una forte offerta di immobili ed una scarsa domanda conseguente il periodo di crisi che si è protratto per diversi anni e dalla riduzione del credito da parte delle banche.

Peraltro secondo l'estimo classico (cfr. Estimo - Giuseppe Lo Bianco – 2^a ed. amp) *".... il prezzo è un valore storico ... già attribuito dal mercato al bene economico che si considera ... è quindi avvenuto ... è un fatto del passato; il valore di stima è un valore ipotetico emesso da un giudizio in sede di previsione ..."*.

E poiché *".... valutare significa esprimere giudizio di equivalenza fra due cose (nel nostro caso un immobile ed una certa quantità di denaro) i giudizi storici di equivalenza costituiscono quello che si chiamano prezzi; i giudizi ipotetici di equivalenza costituiscono quelli che si chiamano valutazioni o stime. Dunque i prezzi si constatacono mentre le stime si ipotizzano ..."*.

In tal senso si conferma la validità del procedimento sintetico con il quale i valori di stima vengono determinati sulla base di prezzi abbastanza recenti e relativi ad immobili comparabili per ubicazione, stato d'uso e consistenza; prezzi desumibili da informazioni dirette o da quanto riportato nelle riviste del settore, ma evidentemente adeguate a poterle riferire allo specifico bene oggetto della stima.

Nell'applicazione del procedimento sintetico, al fine di definire le caratteristiche degli immobili e la loro consistenza commerciale, ho fatto riferimento, rispettivamente, ai p.ti 4.41.1

e 4.4.2 della norma UNI 10750², secondo i quali i parametri oggetto di valutazione, sono i seguenti:

p.to 4.4.1.

a) *caratteristiche estrinseche di ubicazione, di zona e sotto-zona in riferimento all'andamento delle quotazioni di mercato:*

- *assetto urbanistico, servizi e collegamenti;*
- *contesto ambientale ed economico-sociale;*
- *condizioni generali di mercato;*

b) *caratteristiche intrinseche del complesso immobiliare e dell'immobile:*

- *anno di costruzione;*
- *tipologia della struttura e stato di conservazione e manutenzione;*
- *livello estetico e qualità architettonica;*
- *livello di piano, esposizione, luminosità;*
- *superficie utile, coperta, scoperta ed accessoria;*
- *razionalità distributiva degli spazi interni;*
- *servizi ed impianti tecnologici;*
- *finiture;*
- *pertinenze (balconi, terrazzi, cantina, soffitta, box, posto auto, giardino ecc.);*
- *servizi e comproprietà condominiali;*
- *destinazione d'uso e capacità di reddito ...".*

p.to 4.4.2:

"... per il computo della superficie commerciale ... [si] deve considerare:

a) *la somma delle superfici coperte calpestabili comprensive delle quote delle superfici occupate dai muri interni e perimetrali;*

b) *le superfici ponderate ad uso esclusivo delle terrazze, balconi, patii e giardini;*

c) *le quote percentuali delle superfici delle pertinenze (cantine, posti auto coperti e scoperti, soffitte, box ecc*

4.4.2.1. Il computo delle superfici coperte deve essere effettuato con i criteri seguenti:

a) *100% delle superfici calpestabili;*

b) *100% delle superfici delle pareti divisorie interne (non portanti);*

c) *50% delle superfici delle pareti portanti interne e perimetrali.*

² Tale norma è stata abolita e sostituita dalla UNI EN 15733, ma ritengo utile fare riferimento ai parametri elencati nella precedente norma

Nel caso di immobili indipendenti e/o monofamiliare la percentuale di cui al punto c) deve essere considerata pari al 100%. Il computo delle superfici di cui al punto c) non potrà, comunque, eccedere il 10% della somma di cui ai punti a) e b).

Per il computo delle superfici scoperte devono essere utilizzati i seguenti criteri di ponderazione:

- a) 25% dei balconi e terrazze scoperti;
- b) 35% dei balconi e terrazze coperti (per coperto si intende chiuso su tre lati)
- c) 35% dei patii e porticati;
- d) 60% delle verande;
- e) 15% dei giardini di appartamento;
- f) 10% dei giardini di ville e villini...".

Stima del valore di mercato dell'immobile

Dati metrici e consistenza dell'immobile:

Sulla base dei criteri prima indicati, la superficie commerciale del locale è pari a circa 80 mq.

Determinazione della scala dei prezzi noti

Nella determinazione del parametro di stima ho fatto riferimento, oltre ai dati tratti dalle pubblicazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare e del Borsino Immobiliare³ a quelli desunti dalle offerte per locali commerciali destinati a negozio ricadenti in prossimità di quello pignorato.

Le offerte esaminate per locali commerciali destinati a negozi ricadenti nella zona, sono risultate comprese tra un minimo di oltre €/mq 3.000,00 ed un massimo di oltre €/mq 5.500,00, con una media di oltre €/mq 3.100,00; si tratta di offerte di vendita che debbono scontare le riduzioni derivanti dalle trattative, stimabili in almeno il 10%:

	ubicazione	piano	sup	stato	prezzo	prezzo/mq	agenzia
1	via T. Folegno	T	122	buono	€ 310.000,00	€ 2.540,98	Coffato

³ I prezzi specifici per negozi ricadenti nella zona centrale di Palermo (XX Settembre-Corleo-Politeama-Villareale-R. Settimo-Cavour-Roma), in condizioni normali, sono risultati, nel secondo semestre 2024, compresi in un intervallo che va da un minimo di €/mq. 2.450,00 ad un massimo di €/mq. 4.100,00 (Banca dati delle quotazioni immobiliari dell'O.M.I.); le quotazioni attuali pubblicate dal Borsino Immobiliare per negozi ricadenti nella zona, indicano un intervallo compreso tra circa €/mq 2.600,00 e circa €/mq 4.000,00; i prezzi medi delle offerte da parte degli operatori immobiliari sono risultati, sulla base di un campione di 14 comparabili, superiori a €/mq 2.500,00, con prezzi minimi di circa €/mq 1.450,00 e prezzi massimi di oltre €/mq 5.500,00 (si tratta di richieste che, nella fase conclusiva della compravendita, sono soggette, mediamente, a riduzioni di almeno il 10%)

2	p.zza Sant'Oliva	T	39	buono	€ 120.000,00	€ 3.076,92	F.sca Dolce Imm.re
3	via N. Garzilli	T	113	buono	€ 330.000,00	€ 2.920,35	Desiderio di Casa
4	via Dante	T	372	buono	€ 1.110.000,00	€ 2.983,87	Gabetti
5	via E. Parisi	T	83	buono	€ 470.000,00	€ 5.662,65	F.P. Real Estate
6	via Messina	T	318	buono	€ 772.000,00	€ 2.427,67	Gabetti
7	via XX Settembre	S-T	115	buono	€ 340.000,00	€ 2.956,52	Privato
8	p.le Ungheria	S-T	57	buono	€ 140.000,00	€ 2.456,14	Casa.it

Le valutazioni, riferite ai parametri prima elencati, sono le seguenti:

a) *caratteristiche estrinseche di ubicazione, di zona e sotto-zona in riferimento all'andamento delle quotazioni di mercato:*

- *assetto urbanistico, servizi e collegamenti; [centro cittadino/buoni/buoni]*
- *contesto ambientale ed economico-sociale; [buono/commerciale centrale]*
- *condizioni generali di mercato; [condizionate dalla crisi del settore]*

b) *caratteristiche intrinseche del complesso immobiliare e dell'immobile:*

- *anno di costruzione; [antecedente al 1942/accatastamento 2011]*
- *tipologia della struttura e stato di conservazione e manutenzione; [muratura/discreto]*
- *livello estetico e qualità architettonica; [locale commerciale]*
- *livello di piano, esposizione, luminosità; [piano strada/luci su due strade/buona]*
- *superficie utile, coperta, scoperta ed accessoria; [commerciale mq 80]*
- *razionalità distributiva degli spazi interni; [locale commerciale]*
- *servizi ed impianti tecnologici; [presenti ma di cui non è stata prodotta certificazione]*
- *finiture; [al civile]*
- *pertinenze (balconi, terrazzi, cantina, soffitta, box, posto auto, giardino ecc.); [nessuna]*
- *servizi e proprietà condominiali; [quelle civilistiche]*
- *destinazione d'uso e capacità di reddito ..." [negozio/buona].*

Sulla base dei dati prima riportati il più probabile valore di stima del locale destinato a negozio può essere assunto pari a [(mq 80 x €/mq 3.000,00) € 240.000,00 - € 200,00⁵ - € 5.000,00⁶ - 5.000,00⁷] 230.000,00 (Euro duecentotrentamila/00) in c.t.

⁴ Parametro prossimo ai valori medi rilevati dall'O.M.I. e dal Borsino Immobiliare, confortato dalle indagini di mercato

⁵ Costo stimato per la redazione dell'A.P.E.

⁶ Costo stimato per la rimozione e smaltimento del soppalco e correlati ripristini e le connesse spese tecniche

⁷ Costo stimato per la presentazione della CILA tardiva, comprese le spese tecniche

PREZZO A BASE D'ASTA DELL'INTERO

Considerando che l'immobile viene trasferito con procedura esecutiva, tenuto conto anche dell'assenza della garanzia per vizi, si applica, come precisato nel mandato conferito, una riduzione rispetto al valore di mercato, come sopra individuato, nella misura del 5%. Pertanto **il prezzo a base d'asta dell'intero diritto di proprietà del locale commerciale destinato a negozio sito in Palermo, con accesso dal civico 2 della via Dante e affaccio sulla via N. Garzilli, identificato catastalmente, nel foglio 122, dalla p.lla 78 sub. 22, risulta pari a: € 230.000,00 – 5% di € 230.000,00 = € 220.000.00 in c.t.**

QUESITO N. 13. VALUTAZIONE DEL PREZZO A BASE D'ASTA DELLA QUOTA INDIVISA PER GLI IMMOBILI PIGNORATI PER LA SOLA QUOTA

Non vi sono quote indivise in quanto il bene è stato pignorato per l'intera proprietà

Rassegno la presente, restando a disposizione per ogni chiarimento.

Palermo 09.05.2025

L'esperto
(Ing. Giuseppe D'Addelfio)

